

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ *Direttore:* GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

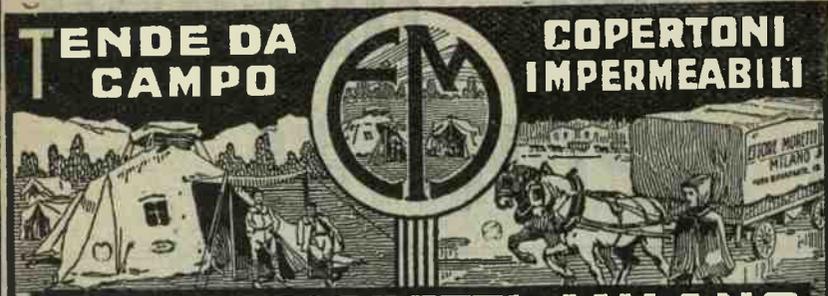
### LA GUERRA AEREA



*In alto:* L'areoplano italiano che ha atterrato quello austriaco presso il Natisone.  
*In basso:* L'aviatore austriaco (l) fatto prigioniero.

(Fot. Argus - lastre Tensi).

**TENDE DA CAMPO** **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.



**L'Elica Integrale**

**Ing. G. A. MAFFEI & C.**  
Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

**R. GOVERNO ITALIANO**  
**R. GOVERNO INGLESE**  
**R. GOVERNO SPAGNUOLO**  
**R. GOVERNO ELLENICO**  
**R. GOVERNO RUMENO**

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.

BREVETTATI **RADIATORI**  
NIDO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA  
TIPO DAIMLER

**A. COTTINO & C.**

**FORNITURE PER AUTOMOBILI**  
TORINO - VIA MONTI 24 - TEL. n° 22-79 - TEL. MAIL: COTTINRADIO

**AQUILA ITALIANA**

**AUTOMOBILI**  
DI OGNI POTENZA PER CITTÀ  
E TURISMO, DI COSTRUZIONE  
MODERNA PERFETTA

ELEGANTI - VELOCI - RESISTENTI  
MINIMO CONSUMO

PRIMI IN TUTTE LE GARE  
CUI HANNO PARTECIPATO

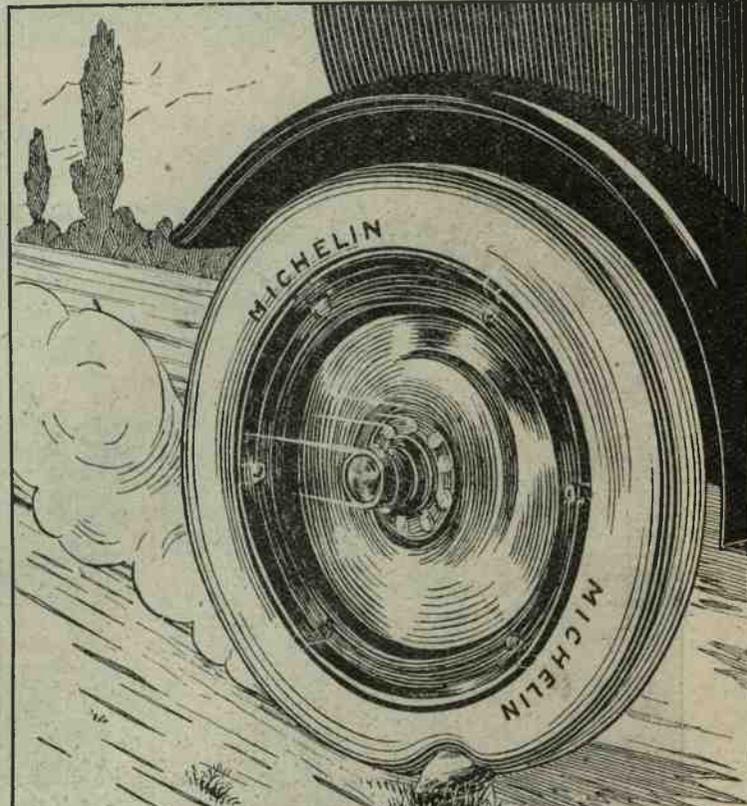
**CAMIONS LEGGERI**  
MINIMO CONSUMO

**MOTORI per IMBARCAZIONI**  
I PIU' PERFETTI E REGOLARI

**MOTORI per AVIAZIONE**  
I PIU' LEGGERI, ROBUSTI, POTENTI

**MOTORI**  
per APPLICAZIONI INDUSTRIALI

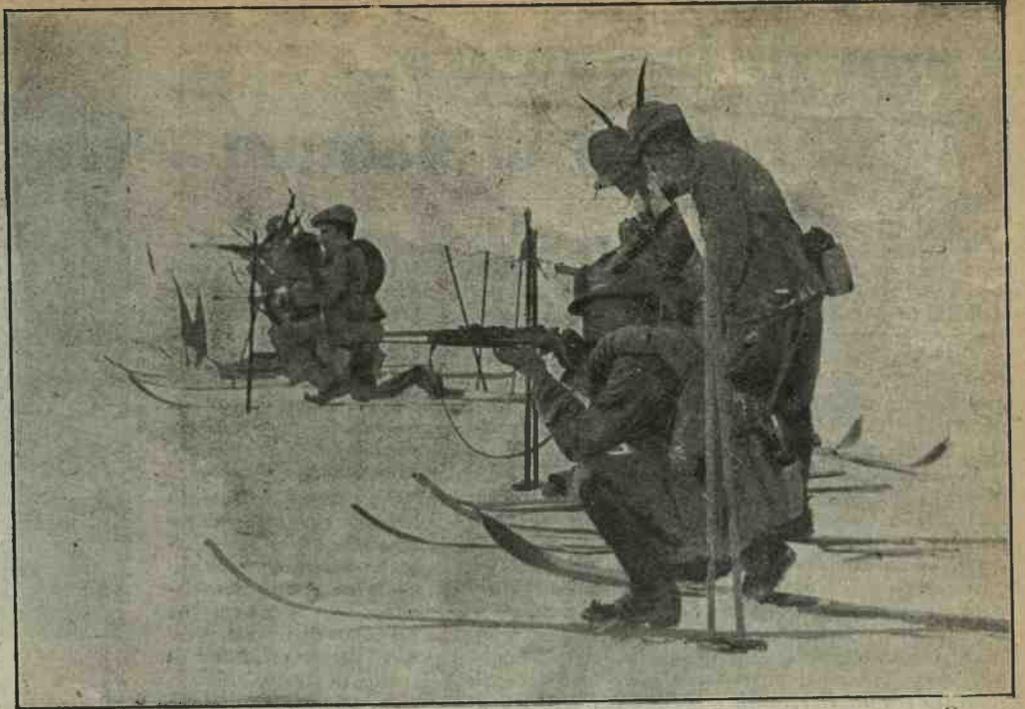
AQUILA ITALIANA  
Via Andorno, 40 - TORINO



**IL PNEUMATICO**  
**MICHELIN**  
BEVE L'OSTACOLO



Il capitano Manzini.



A 8000 metri. — Pattuglia di alpini in ricognizione che fa fuoco sugli austriaci. (Fot. Argus - lastre Tensi).

## Ai nostri cortesi Lettori

L'enorme, eccessiva aumento del prezzo della carta ci obbligherà d'ora innanzi a ridurre, come hanno già fatto tutti i maggiori fogli politici e sportivi d'Italia, il numero delle pagine della nostra rivista.

I lettori troveranno però settimanalmente in queste pagine tutto quanto di più interessante potrà offrire l'attualità dello sport, della guerra e della politica e possiamo assicurarli che ogniqualvolta gli avvenimenti lo richiederanno L'Illustrazione della Guerra (La Stampa Sportiva) uscirà in 12 e 16 pagine. — In que ti numeri riuniremo tutte le cartoline contenenti il saluto dei soldati dal fronte.

N. d. D.

## Operetta albanese

Giorni addietro la nota agenzia Stefani ha annunciato — ricevendo la notizia da Atene, città nella quale i giornali par che servano a mantenere sempre torbide le acque — che vari pretendenti al trono di Albania conducono una attivissima propaganda. Il principe Cirillo di Bulgaria, sostenuto dal bulgari; Assim pascià, sostenuto da un partito albanese; infine il giovane turco Baeri bey, arrivato da Costantinopoli, che sembra favorito dai turchi.

La commedia balcanica — che è quella che ha dato origine alla tragedia... mondiale — prende l'aria buffonesca e, peggio, pagliaccesca ora che si restringe sempre più attorno al minuscolo regno dell'Albania e minaccia — sarà meglio dire minaccerebbe — di mantenere acceso il

fuoco poco sacro di una guerra eterna anche se domani, putacaso, l'Europa addivenisse ad una pace. La piccola Albania — questa terra che finora non aveva certo sognato di diventare un impero o un regno che sia — resterebbe lì, sulla tavola imbandita dalle potenze più o meno rappacificate, come una torta dolce alla quale si accosterebbero famelici ed a dozzine i pretendenti ed egregi sconosciuti tenuti per i fili — degne marionette di un indegno spettacolo — dalle potenze dissanguate... dopo tanta guerra.

Ed è però che la pace sarà meglio, per ora, attenderla un pochino di più. Bisogna che il terreno sia pulito da tutte queste scorie e che i popoli — l'albanese tra essi — imparino da tanta dura lezione ad essere un po' padroni in casa loro e non ad attendere le grazie di un direttore d'orchestra viennese... che dia loro l'incomodo di un appannaggio personale — danno presente — e di probabili guerre interne ed esterne — danno avvenire —.

E la *pochade* deve così finire e non altrimenti...

Erpi.

## Il contributo dello Sport alla guerra

La settimana scorsa lo sport ha perduto due gloriosi campioni, il maggiore Giovanni Pastine ed il capitano Guido Manzini.

Il cav. Pastine, era pilota di sferico fin dal 1907 e con sferico italiano aveva partecipato a numerosi concorsi. Si era classificato secondo, col pallone «Aetos», al Concorso Internazionale di Parigi del 1910, e nel 1913 col «Roma» si piazzò terzo nella classica Gordon Bennett e primo degli italiani.



Il cav. maggiore Pastine.

Negli ultimi combattimenti sull'Adamello è caduto il capitano Guido Manzini.

Era uno dei più ferventi e capaci ufficiali skiatori del nostro esercito.

Emiliano di nascita, era fratello del compianto aviatore Manzini annegato a Tripoli nel 1912. Era fregiato della medaglia d'argento.

## VARIETÀ

La vedova di Pierpont Morgan, la signora Juky Morgan, che vive a Parigi, dice l'*Eclair*, si recava giorni sono alla Stazione di Lione, dove doveva prendere il diretto di Nizza. Durante il percorso il taxi-auto nel quale si trovava urtò contro una tramvia. In seguito alla violenza dell'urto, la signora Juky Morgan rimase ferita alla mascella superiore e dovette rinunciare al viaggio. La signora è di origine giapponese ed è considerata una delle più belle donne del suo paese. L'accidente avrà, senza dubbio un epilogo giudiziario, perchè la signora ritiene grave il danno subito dal suo volto.



La nostra spedizione in Albania. — Una via di Valona: E la città ha ripreso come per incanto il suo movimento abituale sentendosi sicura da ogni sorpresa guardata com'è dall'occhio potente delle navi da guerra italiane ancorate nella rada.

# Fiotti di inchiostro... e fiotti di sangue...

Il Temps a proposito dello scambio di note tra la Germania e gli Stati Uniti scrive tra l'altro: la Cancelleria tedesca è posta in una situazione delicata trovandosi costretta a scoprire il suo giuoco con un'altra nota o rinunciare ai metodi che sembra si sia riservata di continuare ad applicare. Berlino e Washington giocano d'astuzia respingendosi reciprocamente le responsabilità di una rottura quasi inevitabile, ricorrendo ai più sottili artifici della vecchia diplomazia.

Molti senza dubbio giudicheranno che Wilson ha giuocato bene e applaudiranno; per parte nostra non possiamo trattenerci — conclude il giornale francese — dal giudicare piuttosto antiquati e contrarii al carattere del Governo degli Stati Uniti questi esercizi di logomachia diplomatica. Da ventun mesi i delitti non cessano: i fiotti di inchiostro non impediscono i fiotti di sangue...

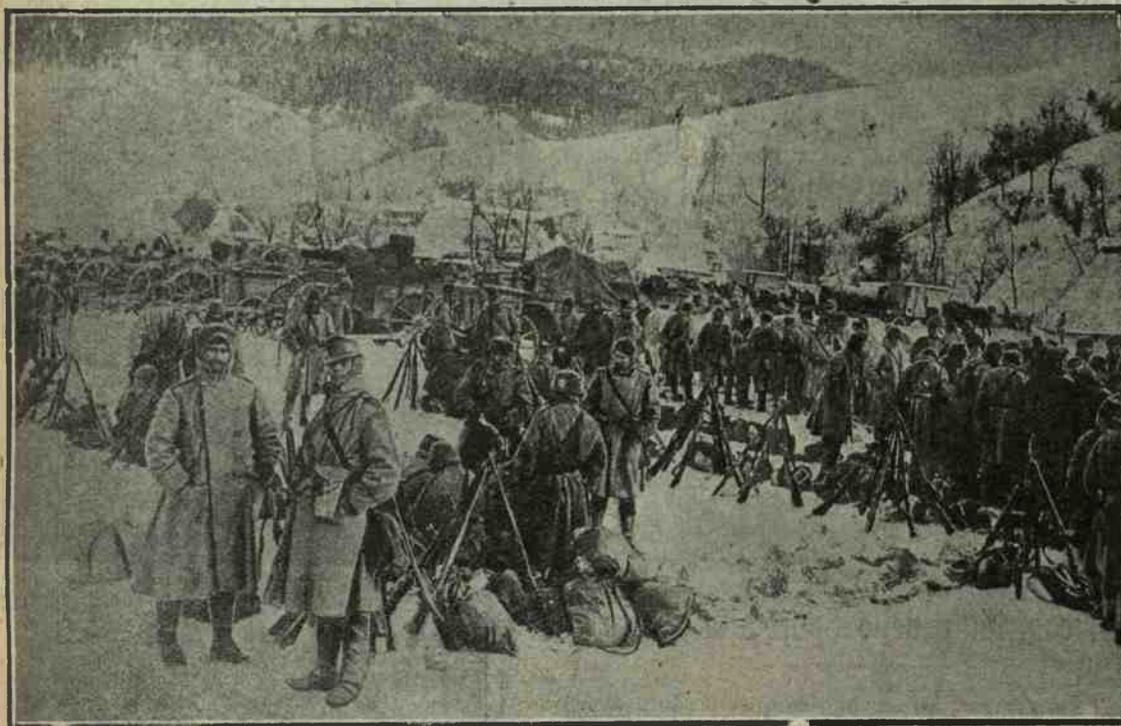
Ed è pur troppo questa la conclusione più temibile, conclusione che si può applicare non solo al conflitto tra la Germania e gli Stati Uniti, ma a quanto si osserva fra le altre potenze neutrali —

numeri scrive che nonostante lo spirito organizzatore dei tedeschi è credenza generale che per gli approvvigionamenti tanto per i civili come — ed è questo il punto dolorosissimo della situazione — per i militari sarà impossibile resistere lungamente.

La razione del soldato tedesco cominciò ad essere diminuita sei settimane fa. La carne diventa un alimento rarissimo; tra le truppe ne vengono distribuiti piccoli pezzi soltanto di tratto in tratto. La razione quotidiana di pane è soltanto di tre quarti



I. generale austriaco Konrad, comandante le truppe operanti contro l'esercito italiano.



La guerra dei nostri nemici. — Una breve sosta di un reggimento prima di recarsi al fronte nostro nel Trentino. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

le poche rimaste ancora tali — le quali discutono ancora, ciò che dimostra in esse non sappiamo se mala fede o poca comprensione degli scopi di questa guerra mondiale.

La Germania — che ha sempre parlato di pugni, di mazzate, di rovine, mentre si sentiva forte e vitale, pronta alla più lunga e più dura delle resistenze, oggi confessa non a mezzo dei suoi giornali, che non nascondono più il disagio della vita tedesca, non a mezzo dei suoi uomini belligeranti o meno, che gridano pur troppo a voce alta per la miseria che aumenta in proporzione all'armamento, ma con note diplomatiche — come l'ultima agli Stati Uniti — gli effetti terribili del blocco marittimo impostole dalla Gran Bretagna, operazione che da sola servirà ad abbatterla affamandola.

E si ribella a questo metodo di guerra, e chiede che le si ridia la libertà di rifornirsi, di commerciare, di permetterle un'eterna ed inutile guerra, quella guerra che essa ha voluto, che essa ha creata, e dalla quale non sa uscire vittoriosa, e nella quale si dibatte ferocemente, furiosamente, dannatamente.

La fame! Ecco lo spettro che appare alle potenze centrali malgrado le fanfaronate dei generali bulgari, austriaci, turchi e dei grandi uomini tedeschi che gridavano essere pronti a vincere anche se la lotta avesse dovuto eternarsi.

Il giornale Ribe Stifstidende che si pubblica a Copenhagen ha delle informazioni degne di fede, come tutte quelle sinora pubblicate, sulle condizioni interne della Germania, ed in uno degli ultimi

di libbra ed è insufficiente, essendo stato inoltre recentemente abolito il privilegio di una mezza pagnotta supplementare ogni settimana.

I pasti caldi consistono oggi sopra tutto in cavallo bollito, fagioli, zuppa di riso o di pasta con piccoli e rari pezzi di pesce. Un altro privilegio, quello della spedizione ai soldati di pacchi di viveri, fu di recente abolito, evidentemente allo scopo di impedire alla popolazione civile di privarsene. I soldati in permesso hanno invariabilmente il viso pallido a causa della insufficienza del nutrimento. L'artiglieria tedesca manca assolutamente di cavalli e ultimamente fu necessario ridurre gli attacchi a quattro cavalli per cannone e a due cavalli per ogni cassone di munizioni.

E Giorgio Bernhard, direttore della Vossische Zeitung, esamina la situazione — sempre dal punto di vista della materia prima, il sostentamento — e si sfoga in termini molto energici in proposito.

« Noi ci rendiamo ridicoli agli occhi del mondo — scrive il direttore del giornale tedesco — pretendendo che per materie prime e derrate alimentari la Germania nuota nell'abbondanza. Va da sé che il blocco inglese e la pressione dell'Inghilterra sui neutri non sono restati senza effetto sul nostro vettovagliamento. Noi siamo chiusi. La gente che ci spia di fuori lo sa al pari di coloro che ci amministrano di dentro... L'organizzare non serve a nulla, se ogni parte dell'organizzazione non tende verso lo stesso scopo. Ciascuno organizza per suo conto e a modo suo e così non si arriva a un insieme organizzato, ma solo a uno stato di anarchia organizzata. E' perciò che domandiamo la creazione di un ufficio centrale, incaricato per tutto l'Impero di amministrare il paese durante la guerra ».

La Frankfurter Zeitung, facendo eco a queste voci, dice: « Bisogna provvedere e presto. Bisogna requisire tutte le conserve di carne e quindi stabilire un programma d'alimentazione della Germania per tutto l'anno. Bisogna fare in modo che le nostre provviste risultino sufficienti ».

Da quanto dicono i due fogli citati si rileva — è vero — che la situazione è già delle più critiche, ma se essi rappresentano veramente l'opinione pubblica è anche da rilevare, con dolore, con molto dolore, che tanto il pubblico quanto i dirigenti del paese sono ancora indecisi tra le diverse formole da adoperare per risolvere il grave e difficile problema.

Organizzare, legiferare, comandare, ordinare,

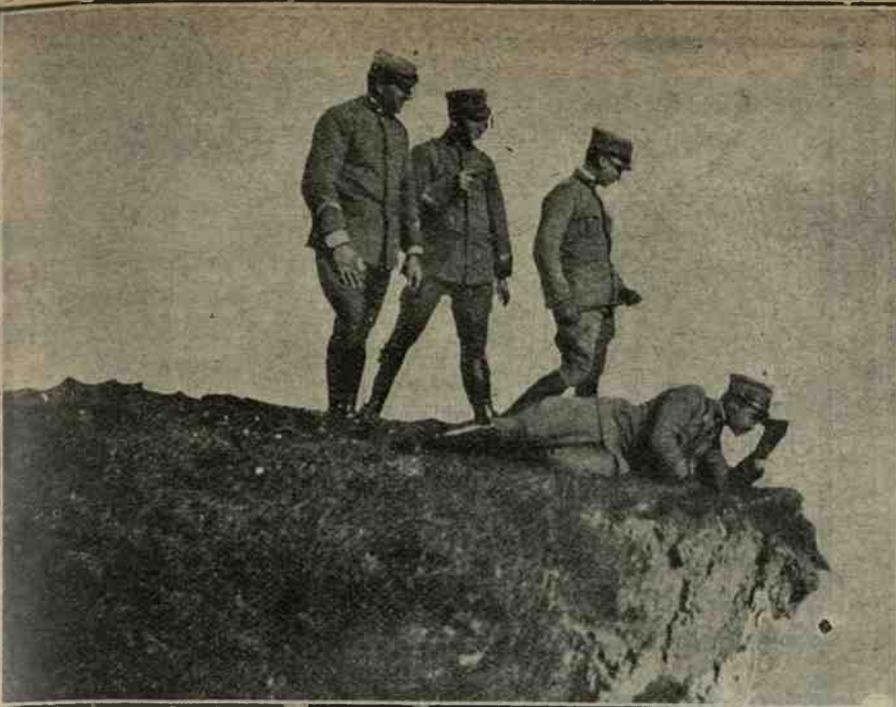


Gli austriaci sugli spalti delle più alte vette che vanno abbandonando man mano che vengono espugnate dalle nostre eroiche truppe.

## Officine di Villar Perosa

## Cuscinetti a sfera - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Ufficiali che osservano gli effetti dei tiri delle nostre artiglierie. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

tutto ciò ha formato, è vero, uno dei pregi migliori dello spirito tedesco, ma se tutto questo congegno regolato ad orologio può essere di una certa efficacia distributiva ed amministrativa in tempo normale, non si è dimostrato ugualmente utile in tempo di guerra, quando elementi a ciò creati si oppongono fatalmente e fortemente al cammino della grandiosa e pur difficile macchina.

I giornali tedeschi, il popolo, i dirigenti di esso non hanno ancora la visione chiara di quanto hanno commesso, di quanto commettono ancora, e di ciò che possono attendersi non dalla sorte cieca ma dal matematico procedere degli avvenimenti. Quella potentissima macchina organizzatrice — che permise in principio alle potenze centrali una certa quasi supremazia — è stata imitata e superata dalla sacra unione delle potenze liberali. Mentre si esercita la pressione più potente, più fatale con il blocco, l'affamamento confessato dei popoli delle potenze centrali, da altra parte si va sempre più organizzando, ed alla perfezione, una forza di armi che dovrà dare il gran colpo, la grande disfatta, ed obbligare alla resa il nemico.

La pace avverrà — perchè è fatale che ogni guerra debba così finire — ma non pare che essa sia tanto prossima. Bisognerebbe — e ciò è chiaro a rigor di logica — che le potenze centrali pensassero alla sicurezza della loro sconfitta e chiedessero di sottomettersi perchè questa agognata pace si avverasse al più presto, ma non pare che nella mentalità militaristica e sopraffattrice della Germania — che dirige le sorti della guerra — possa esservi

resipiscenza alcuna al riguardo. Ci sarebbe da sperare nel popolo tedesco — e qualche movimento in proposito abbiamo potuto osservarlo in queste ultime settimane — ma per quanto se ne possa sapere delle condizioni interne di un paese non se ne sa mai abbastanza. e la storia ci ha spesso narrato di moti popolari sviluppati in quanto meno si potessero aspettare.

Quale adunque la conclusione? Ce l'ha data il giornale francese da noi citato in principio di queste note: flotti di inchiostro..... e

Egli ha detto:

« Siamo in piena guerra. Quando essa finirà, non sappiamo; ma ciò che sappiamo è che non saremo vinti, e che non accetteremo una pace che ci dia una posizione migliore di quella che abbiamo ora. I nostri nemici si spezzano urtando contro l'impero germanico, contro la forza del suo esercito e di quello dei suoi fedeli alleati. Noi sopportiamo ora i più gravi sacrifici di beni e di sangue, e le più dure privazioni sono imposte al popolo. Che il popolo ne rimanga risparmiato per sempre in avvenire: ecco lo scopo che dobbiamo raggiungere colla pace ».

Contraddizioni e spavalderie. Desiderio di predominio nel chiedere dalla pace una posizione migliore (!) e spavalderia nell'affermare che i nemici si spezzano! Da due anni ci si sente gridare addosso: noi vinciamo, noi vi abbattiamo, noi vi dominiamo, e intanto si ha una resistenza di ottanta giorni davanti a Verdun — una sola piazza forte che anche perduta non costituirebbe certo la disfatta dell'Intesa —; la Russia rimasta nella sua piena efficienza bellica e pronta all'assalto che non si farà attendere; la Gran Bretagna sempre più avanti nella preparazione ed animata da uno spirito saldo e tenace per vincere; nei Balcani i progressi tedeschi, bulgari, austriaci e turchi spezzati davanti a Salonico e Vallona; e sulla nostra frontiera l'Italia che si copre di gloria, della più fulgida gloria.

Oh! gran Re di Baviera! dove e quando avete spezzato i vostri nemici?....

La Stampa Sportiva.



La nostra artiglieria. — Caricamento di un pezzo d'artiglieria da 75. (Fot. Argus - lastre Tensi).



Granate austriache da 305 inesplose. (Fot. Argus - lastre Tensi)

flotti di sangue, i primi non impediranno i secondi e la guerra continuerà accanita perchè è in lotta non una dinastia contro l'altra, ma un popolo contro l'altro, ma un principio contro l'altro.

Il Re di Baviera ha in questi giorni rivolto ad una deputazione che lo felicitava per il centenario del ritorno del Palatino sotto la Casa Wittllsbach una delle solite allocuzioni battagliere e che dimostrano come si sia ancor troppo lontani dalla pace.

Una bellissima "performance", aviatoria

Il giovanissimo pilota sergente Baldioli Attilio di Domodossola il 9 maggio accompagnato dal passeggero ing. Giovanni Marsaglia, ha battuto il record italiano d'altezza con passeggero, elevandosi a 5650 metri sul livello del mare. Il record fu battuto sull'Aerodromo di Mirafiori, con un nuovo apparecchio di costruzione della Società « A. E. R. » Caudron di Orbassano, munito di due motori « Rhône » costruiti dalla Società Italiana Motori Gnome & Rhône nelle sue officine di Madonna di Campagna (Torino). L'ascesa è stata compiuta in soli 59 minuti primi, il record cioè di altezza con passeggero.

**SPORTSMEN!...**  
 adoperate le  
**LASTRE CAPPELLI**  
 INSTANTANEE PERFETTE  
 MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
 VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE  
 Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Un Automobile di pregio non è completo senza i **Fari e Fanali CARELLO**  
 Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27-53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)  
 FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE



PRIMARIA SARTORIA  
**A. MARCHESI**

Via S. Teresa, 1 (piaz. della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55



È uscito il **CATALOGO**  
(PRIMAVERA-ESTATE)  
che si spedisce GRATIS  
a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE  
Abiti Sport - Abiti eleganti  
Specialità Costumini per Ragazzi

**DIVISE PER UFFICIALI**

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.  
ed altri tipi.



**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



Società Anonima

**Giov. Hensemberger**

Milano - Monza

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.



Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

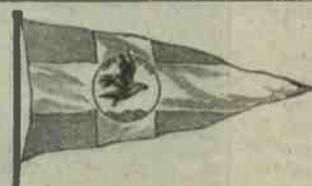
*Ruote acciaio smontabili  
ed avvolgimento automatico brevettato  
a richiesta.*

Costruzione moderna  
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti  
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.  
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**



**BIPLANI**

**“ Savoia-”**

**Farman**”

**OFFICINE A BOVISIO**

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

**AEROPLANI E IDROVOLANTI**

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

Per informazioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”,  
**BOVISIO** (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.

Telefono 39-02 - SEVESO, 3

# LA VOCE DELLO SPORT

Domenica 14 maggio lo sport italiano ha registrato tre importanti avvenimenti sportivi: il Gran Premio del Commercio a San Siro; il match Piemonte-Lombardia a Torino, ed il Circuito Ciclistico Brianteo.

Vivissima era l'attesa per il 27° Gran Premio che si prospettava assai brillantemente, mettendo di fronte i migliori tre anni indigeni col loro coetaneo Osmaston — la rivelazione della recentissima riunione di Roma — con quattro cavalli francesi — uno di questi, specialmente, era ammirato nei bozes, Sun Star, soggetto certamente

frusta; Davis e Taddei si disputano così fino sul palo d'arrivo, piuttosto in mezzo alla pista l'ambita vittoria.

L'arrivo avviene in questo ordine: 1° Tronador; 2° per un'incollatura Hamisi; 3° a quattro lunghezze Idolo; 4° Osmaston, N. P. Xilophane, Sun Star, Qui-



Il « Gran Premio del Commercio » a S. Siro (Milano). - Il vincitore Tronador. (Fot. Argus - lastre Tensi).



Il circuito Brianteo. - Il vincitore Medolago dopo l'arrivo. (Fot. Argus - lastre Tensi).

na III, Filon d'Or, Autour. — Un reclamo presentato contro il vincitore per avere appoggiato la linea di arrivo Hamisi, non viene accettato dai commissari, che però puniscono il fantino Darvis appiedandolo per 5 giornate di corse.

Totalizzatore: 69, 15, 13, 11.

Domenica si è disputato su due giri del percorso Monza, Peregaglio, Monticello, Carate, Seregno, Muggio, Monza, km. 39 circa, il 1° Circuito Brianteo, che la *Gaz-*

zetta dello Sport ha organizzato per i giovani appassionati della bicicletta.

Sul viale della Villa Reale di Monza, dove s'era dato convegno un pubblico numeroso alle 6,53, sono partiti 141 concorrenti dei 177 iscritti, seguiti da due automobili per il controllo. Durante il primo giro cinquanta concorrenti si sono conservati in gruppo, ma al secondo giro, sulle brevi, ma faticose salite che si elevano fra Peregaglio, Monticello e Casatenovo, sono avvenuti i distacchi. Dieci uomini però si sono mantenuti compatti fino al traguardo di Muggio.

Fra due fitte ali di spettatori Medolago alle ore 9,32 è giunto primo di due macchine, 2° Ranzini, 3° Griffini, 4° Pirovano, 5° Beolchi, 6° Frascini, 7° Friadelli, 8° Cipolla, 9° Rosio, Venturilli, Lomazzi, Marchesi, Amisano, Necchi, Bastia.

di classe e con due cavalli di 5 anni, Autour e Tronador, tra cui il giudizio pendeva incerto. Ai totalizzatori e dinanzi ai picchetti dei bookmakers ferveva intanto il giuoco; Osmaston, favorito già dal primo momento, ha conservato il favore sino all'ultimo e lo si dava a 1 <sup>3</sup>/<sub>4</sub>; seguivano a distanza Autour, Hancini, Idolo, Tronador, questo ultimo a 10.

Ma ecco il segnale, scrive il critico sportivo del *Corriere*, escono in pista e sfilano in parata, condotti a mano: Xylophage (Stern) di H. Count; Idolo (Woodland) di B. L. Guastalla; Sun Star (Mac Gee) del bar. Gourgand; Quina III (Belhouse) di D. Kelekian; Filon d'Or (O'Neill) di M. Lazard; Autour (Orsini) del comm. A. Marono; Tronador (Davis) della razza di Besnate; Hamisi (Taddei) di Sir Rholand; Osmaston (Blackburn) di Sir Rholand.

Al posto di partenza si nota qualche inquietudine: tre tentativi mancano, infine il plotone muove riunito e si avvanza per la prima volta sulla drittnra delle tribune con in testa Filon d'Or seguito da Sun Star, Autour e gli altri, ultimo Osmaston.

Girando in curva, i leaders accelerano, ma il treno appare piuttosto lento, nè si delineano notevoli spostamenti. E' solo al filare dei pioppi, prima delle penultima curva, che la vera corsa comincia. Sono sempre in testa Filon d'Or e Sun Star, ma girando nella drittnra, i cavalli francesi cedono e ben presto appaiono superati, mentre passa al comando Tronador, cui si attaccano Hamisi e Idolo: il resto del lotto si sgrana rapidamente intanto che fra i tre cavalli alla testa si impegna una lotta vivace. Alla distanza, Idolo è battuto. Affancati, Tronador e Hamisi sono alla



Match a Torino - Piemonte Liguria contro Lombardia. - La squadra vincente del Piemonte Liguria. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

# NAZZARO & C.

La Gran Marca Nazionale di Automobili che ha registrato i maggiori trionfi, asseconda i desideri della sua Clientela e costruisce

Vetture **25[30 HP]**, Camions della portata utile di **Kg. 1800** e **4000**

Motori per Imbarcazione **35 HP** e Motori da Aviazione **ANZANI**  
10 Cilindri 100 HP — 6 Cilindri 60 HP — 3 Cilindri 35 HP

Fabbrica Automobili NAZZARO e C. - Torino, Corso Pesciera, 250 - Telefono 85-97.

## Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri **GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

